

STRONA 2008, un' esercitazione di Protezione Civile operata in cooperazione tra la Sezione di Biella e Trivero

2 novembre 1968.....8 novembre 2008

Sono trascorsi 40 anni da quei terribili giorni di acqua; quell'acqua amica dell'uomo che in molte occasioni è portatrice di danni, distruzione, vittime, dolore.....rifacendoci alla mostra "AQUA" inaugurata in questi giorni a Vallemosso, acqua azzurra che ci disseta.....acqua marrone che porta distruzione.....

In quei lontani giorni del novembre 1968 in un certo senso hanno avuto inizio le comunicazioni alternative di emergenza. In uno scenario in cui mancava la corrente elettrica, le comunicazioni telefoniche, le linee telegrafiche, gli unici mezzi di comunicazione, per una lunghissima settimana sono state le comunicazioni improvvisate dai radioamatori locali. Con i pochi mezzi che la tecnologia di quei tempi offriva, con apparecchiature autocostruite questi radioamatori hanno inizialmente comunicato al mondo cosa stava succedendo in Valle Strona e poi successivamente, dopo aver creato una rete locale, hanno smistato messaggi per gli enti locali e per la popolazione.

Sono trascorsi 40 anni da quei terribili giorni, anni che sono stati utilizzati per implementare e rendere operativa una rete nazionale per le RADIO COMUNICAZIONI DI EMERGENZA, la tecnologia e un lungo lavoro di ricerca ci hanno messo a disposizione apparecchiature e sistemi di radiocomunicazione tecnologicamente avanzati, oggi disponiamo di ponti ripetitori mobili, sistemi APRS per localizzare la posizione geografica dei nostri operatori, sistemi per le trasmissioni a pacchetti e altri sistemi più evoluti attualmente ancora allo stato sperimentale.

Oggi i radioamatori sono parte attiva della protezione civile, il poter mettere a disposizione di altri la nostra esperienza e la nostra specializzazione in radiocomunicazioni ci onora e ci sprona a far sempre meglio.

L'esercitazione Strona 2008 è una di quelle occasioni in cui abbiamo avuto la possibilità di verificare di concerto con tutti gli altri enti di volontariato il corretto utilizzo di uomini, mezzi, attrezzature ma soprattutto procedure operative. Un attento esame dello svolgimento dell'esercitazione ci ha permesso di individuare azioni correttive da adottare per migliorare il nostro servizio.

In particolare a Strona 2008 hanno partecipato 10 radioamatori della Sezione di Biella e della Sezione di Trivero, il fulcro delle radiocomunicazioni è stato il COM 6 di Valle Mosso ove le autorità locali e provinciali hanno potuto coordinare le operazioni utilizzando anche le nostre radiocomunicazioni. Verso le ore 11.00 il COM 6 è stato dichiarato inagibile; raccolto il minimo delle apparecchiature radio necessarie per continuare il servizio abbiamo installato una stazione radio di emergenza nel campo base di Piazza Alpini e concluso l'esercitazione in quella sede.

All'osservatore il campo si presentava con i colori variopinti delle uniformi dei vari enti presenti; tutti ben attrezzati, con dotazioni tecnologiche specifiche per l'attività da svolgere ma soprattutto motivati e professionalmente ben preparati.

Concludendo ritengo che gli anni trascorsi da quei terribili giorni del lontano 2 novembre 1968 sono stati di grande insegnamento ma soprattutto sono stati bene impiegati per rendere operativa una struttura di protezione civile altamente qualificata e preparata per raffrontare dure prove che il territorio potrebbe riservarci.

Durante la giornata appena trascorsa il ricordo dei radioamatori del Biellese è stato rivolto a tutti i colleghi ormai scomparsi che durante l'alluvione del 1968 tanto si erano prodigati e messi a disposizione degli eventi.

Un momento particolare è stato riservato alle due ricetrasmittenti di fortuna usate per stabilire i primi contatti bilaterali tra la Val Strona e Biella. Per questa speciale occasione le apparecchiature sono state prelevate dalle relative teche della Sezione di Biella e Trivero, ove sono state gelosamente conservate per tutti questi anni a tangibile testimonianza della nostra storia.

Il VXA Alberto Genova



I due apparecchi radiotrasmettenti protagonisti delle primissime radiocomunicazioni del novembre 1968, a sinistra quello di I1 DAU Angelo Dalla Costa di Biella a destra quello di Tito Tallia Galoppo I1 AMA da Strona.